



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

IL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE

2014 -2020

REGIONE PIEMONTE

Comitato di Sorveglianza
Torino, 30 maggio 2014





I RIFERIMENTI INTERNI PER LA COSTRUZIONE DEL POR FESR: Il Documento strategico unitario - DSU

L'avvio della programmazione regionale 2014-2020 è avvenuta con la elaborazione del

“Documento Strategico Unitario per la Programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei a finalità strutturale” - DSU

curata dalle Autorità di Gestione FESR, FEASR, FSE, in collaborazione con l'Autorità Ambientale regionale - Direzione Ambiente, Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia - Settore Programmazione Macroeconomica, con il coordinamento della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale



I RIFERIMENTI INTERNI PER LA COSTRUZIONE DEL POR FESR: Il Documento strategico unitario - DSU

Il DSU ha definito le linee di intervento prioritarie che la Regione ha assunto in virtù dei “nodi” strutturali e delle peculiarità territoriali che la caratterizzano

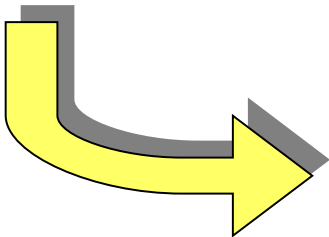
La La condivisione partenariale (da luglio 2013) e l’adeguamento del DSU alla luce dei suggerimenti/integrazioni pervenuti, ha portato all’approvazione dalla Giunta regionale nel novembre 2013 e nel marzo 2014 è seguita l’approvazione dal Consiglio regionale



I RIFERIMENTI INTERNI PER LA COSTRUZIONE DEL POR FESR: Il Documento strategico unitario - DSU

**IL DOCUMENTO STRATEGICO DI
POLITICA REGIONALE RIASSUME
LE LINEE DI INTERVENTO
PRIORITARIE**

**Individua le strategie per
FESR, FSE E FEASR
2014 - 2020**



- **CRESCITA INTELLIGENTE:**
SVILUPPARE UN'ECONOMIA BASATA
SULLA CONOSCENZA E SULL'INNOVAZIONE
- **CRESCITA SOSTENIBILE:**
PROMUOVERE UN'ECONOMIA PIU' EFFICIENTE SOTTO IL
PROFILO DELLE RISORSE, PIU' VERDE E PIU' COMPETITIVA
- **CRESCITA INCLUSIVA:**
PROMUOVERE UN'ECONOMIA CON UN ALTO TASSO DI
OCCUPAZIONE CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE E
TERRITORIALE



L'architettura del POR FESR 2014-2020

La costruzione della strategia di sviluppo da perseguire con il **POR FESR 2014-2020**, è stata delineata come articolazione operativa del più generale quadro programmatico e analitico nazionale **nonché** delimitando e concentrando le scelte di *policy making* su quanto suggerito dai Servizi della CE per il nostro Paese.

Al fine di rendere coerente la strategia regionale con gli obiettivi comunitari e nazionali, la traiettoria di sviluppo che si intende perseguire con il POR FESR 2014-2020 è stata articolata in relazione alle tre dimensioni della **crescita “intelligente, sostenibile ed inclusiva”**.



L'architettura del POR FESR 2014-2020

LA CRESCITA INTELLIGENTE

La logica di intervento è basata sul potenziamento e sulla valorizzazione dei segnali di reattività, dei punti di forza e dei vantaggi competitivi del sistema regionale, ponendo lo sviluppo industriale al centro delle politiche da attivare. In tal senso, si rivela necessario

rimettere l'impresa, in primo luogo manifatturiera, al centro delle politiche economiche e dei processi di sviluppo,

ovvero investire su misure di sostegno che evitino la perdita permanente di capacità produttiva e di posti di lavoro, ma anche su un più elevato livello di R&S, una maggiore intensità e profondità delle innovazioni, una maggiore proiezione internazionale, un pieno recupero di competitività.



L'architettura del POR FESR 2014-2020

LA CRESCITA INTELLIGENTE

Circa la competitività delle PMI, il POR FESR 2014-2020 intende operare in una logica di sistema e promuovere la **proiezione internazionale** a livello di filiera e di reti di imprese.

A fronte poi delle ridotte dimensioni medie delle aziende piemontesi, il PO intende sostenere iniziative finalizzate alla **capitalizzazione delle PMI** e, in funzione complementare, ad agevolare e **migliorare l'accesso al credito**, elemento quest'ultimo che rappresenta al momento un'indubbia criticità.

Andrà inoltre attivata una **linea di intervento con funzioni esplicitamente anticicliche**.



L'architettura del POR FESR 2014-2020

LA CRESCITA INTELLIGENTE

A sostegno del settore della R&I, il POR FESR intende rafforzare la capacità di

- connettere le imprese con il sistema della ricerca, nonché a stimolare la cooperazione tra aziende diverse
- pensare al sistema della ricerca piemontese come attrattore di talenti e produzioni
- sostenere l'occupazione nelle imprese di profili di alta qualificazione tecnico-scientifica
- sostenere la creazione di *spin off* della ricerca e *start up* innovative
- adozione di strumenti di qualificazione della domanda pubblica finalizzati alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione
- promozione dell'innovazione sociale, ovvero nuove idee - prodotti, servizi e modelli - che soddisfino bisogni sociali e che, allo stesso tempo, creino nuove relazioni e nuove collaborazioni



L'architettura del POR FESR 2014-2020

Alla luce delle analisi e ricognizioni territoriali, e delle indicazioni comunitarie e nazionali, **la struttura del POR FESR 2014-2020 risulta imperniata attorno a 5 “Obiettivi Tematici”** (degli 11 di cui all’art.9 del Reg. UE 1303/2013).

La Regione ha dunque inteso attribuire particolare attenzione alle tematiche relative:

- **alla Ricerca e Innovazione (OT 1);**
- **all’Agenda digitale (OT 2);**
- **alla Competitività dei sistemi produttivi (OT 3);**
- **all’Energia (OT 4);**
- **all’Ambiente ed alla Cultura (OT 6)**



L'architettura del POR FESR 2014-2020

Selezione effettuata in un'ottica di
“concentrazione tematica e specializzazione”,
al fine di contribuire al perseguimento della **Strategia Europa 2020**
nonché di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di
incremento dei livelli di competitività e di attrattività
del sistema regionale.

Almeno l'80% delle risorse deve essere destinato a due o più degli OT 1-2-3-4.
Almeno il 20% delle risorse deve essere destinato all'OT 4.
Almeno il 5% delle risorse deve essere destinato allo Sviluppo Urbano sostenibile.



L'architettura del POR FESR 2014-2020

Architettura costruita cercando di esplicitare la strategia assunta in
un **numero limitato** di Obiettivi Tematici, di Risultati Attesi ed
Azioni

al fine di creare una opportuna "massa critica"
(tematica e finanziaria)
capace di garantire l'efficacia dell'azione programmata



Il Piano finanziario del Programma Operativo

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVO TEMATICO	RISORSE (%)
I. Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione	OT. 1	35%
II. Agenda digitale	OT. 2	5%
III. Competitività dei sistemi produttivi	OT. 3	26%
IV. Energia sostenibile e qualità della vita	OT. 4	19.6%
V. Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali	OT. 6	10.5%
VI. Assistenza Tecnica	/	3.9%

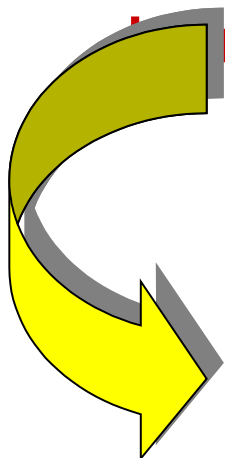


IL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE

1 Accordo di Partenariato	Stato centrale in concerto con le Regioni	Invio CE entro 22 aprile 2014
2 Programmi Operativi	Regioni e Amministrazioni centrali	Entro tre mesi dalla presentazione dell'AdP (entro 22 luglio 2014)
1 Negoziato Accordo di Partenariato	Amministratz. Centrale e Commissione Europea	Entro 4 mesi dalla presentazione AdP
4 Negoziato POR e PON	Regioni, Amm. Centrali e Commissione Europea	Entro 6 mesi dalla presentazione dei PO (22 gennaio 2015)



IL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE



**Risorse assegnate a disposizione del POR FESR:
Ipotesi “attuale” PIEMONTE**

		FSE	FESR
Totale Fondi Strutturali	918,2	440,736	477,464
Totale COFINANZ NAZIONALE	918,2	440,736	477,464
Totale	1.836,4	881,472	954,928

Le risorse destinate al Piemonte corrispondono al **14,29 %** su base nazionale (regioni competitività)



L'architettura del POR FESR 2014-2020: Obiettivi Tematici, Risultati Attesi, Azioni (assunti dall'Accordo di Partenariato)

Incrementare le attività di innovazione delle imprese

Stimolare la cooperazione tra Università, Centri di ricerca (Poli di innovazione, Piattaforme tecnologiche, Cluster tecnologici regionali, Incubatori di imprese, Distretti tecnologici, etc.) sostenendo l'offerta di Ricerca e Innovazione

Sostenere nascita e sviluppo di nuove imprese innovative

Aumentare l'occupazione ad alta qualificazione tecnico-scientifica nelle imprese

Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

**OT 1 -Ricerca,
Sviluppo
tecnologico
& innovazione**



Ricerca & innovazione : LE AZIONI

Piattaforme tecnologiche

Si opera in continuità con 2007-2013, promuovendo proiezione extra regionale e innestando nuove Piattaforme in coerenza con Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente quale ambito trasversale a sostegno di innovazione nell'industria manifatturiera)

Poli di Innovazione

A partire dai Poli attuali si procede nella direzione di miglioramenti di efficienza (maggiore massa critica in termini di numero imprese aderenti e di apertura al sistema extra territoriale) e di efficacia (focalizzando progetti di ricerca e servizi in funzione delle esigenze reali delle imprese)



Ricerca & innovazione : LE AZIONI

Infrastrutture per ricerca e sviluppo

Sostegno all'offerta di RSI mediante investimenti in laboratori e attrezzature funzionali allo sviluppo di attività di ricerca foriere di applicazioni rilevanti nell'industria in proiezione anche transnazionale

Start up e spin off ricerca pubblica/privata

Creazione di un ambiente favorevole allo scoperta imprenditoriale e supporto alla creazione di imprese innovative in ambiti coerenti con le scelte di S3



Ricerca & innovazione : LE NUOVE AZIONI

*Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori
dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici*

*Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione
tecnologica strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
preferibilmente attraverso voucher - target preferenziale imprese di modesta
dimensione*

Industrializzazione dei risultati della ricerca

Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione

*Attraverso sperimentazione e adozione di soluzioni innovative nei processi, prodotti e
formule organizzative - target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni*



Ricerca & innovazione : LE NUOVE AZIONI

Azioni di sistema per la **partecipazione** degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i **Cluster Tecnologici Nazionali**, e a **progetti finanziati con** altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come **Horizon 2020**)

Sostegno ad azioni di **Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione**: rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA

Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i **Living Labs**



L'architettura del POR FESR 2014-2020: Obiettivi Tematici, Risultati Attesi, Azioni

OT 2 AGENDA DIGITALE

**Digitalizzazione dei processi
amministrativi e diffusione dei
servizi digitali pienamente
interoperabili della PA offerti a
cittadini e imprese**



AGENDA DIGITALE : LE NUOVE AZIONI

Assicurare *l'interoperabilità delle banche dati pubbliche*

Soluzioni tecnologiche e *digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione*



L'architettura del POR FESR 2014-2020: Obiettivi Tematici, Risultati Attesi, Azioni

OT 3 Competitività dei sistemi produttivi

**Aumento della capacità di
internazionalizzazione**

**Diffusione delle forme di aggregazione e
cooperazione**

**Rafforzamento patrimoniale e accesso al
credito**

**Rilancio della propensione agli investimento
(in particolare sull'innovazione)**

**Forte impulso alla green e clean economy e
all'utilizzo di ICT nelle aziende**



OT 3 COMPETITIVITA' : LE AZIONI

Aiuti per investimenti

in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attrazione di investimenti

mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale: da attuarsi con procedure negoziali ed in collegamento con misure di strategie integrate di sviluppo locale

Promozione dell'export

*(anche attraverso la partecipazione a Expo 2015) destinati a **insiemi -aggregazioni di imprese** definiti su base territoriale o settoriale.*

Erogazione di servizi, valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, servizi di consulenza e promozione per l'internazionalizzazione



OT 3 COMPETITIVITA' : LE AZIONI

Soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI

commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica, in particolare acquisto e customizzazione di software, servizi e soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sui processi aziendali, comprese azioni rivolte a stimolare la domanda di servizi Banda Ultra Larga] coerentemente con la strategia di smart specialization

Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche

*per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei **confidi** più efficienti ed efficaci*



OT 3 COMPETITIVITA' LE NUOVE AZIONI

*Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza
obbligazionaria innovativa per le PMI **Minibond***

*Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che
producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici
incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative
sociali, imprese non a scopo di lucro*

*Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e
consolidamento di imprese sociali
attraverso interventi di formazione, incubazione e azioni di networking
collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di
competenze*



L'architettura del POR FESR 2014-2020: Obiettivi Tematici, Risultati Attesi, Azioni

OT 4 - Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

- Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
- Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
- Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti
- Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia



OT4 - Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio **LE AZIONI**

Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche ristrutturazione di edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti

Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico - priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza

Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti **delle imprese e delle aree produttive** compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo

Realizzazione di impianti, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta **delle biomasse** (con azioni FEASR)



Ot 4 Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio **PROGETTI DIMOSTRATORI**

Realizzazione di **reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)** e interventi sulle reti di trasmissione complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane e delle "aree interne"

Realizzazione di **sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a smart grids e a impianti di produzione da FER**

Promozione dell'efficientamento energetico tramite **teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione**

priorità a impianti da fonte rinnovabile; potranno essere realizzati interventi connessi ad impianti già esistenti alimentati da fonti fossili; esclusa la possibilità di finanziare la produzione di energia da fonte fossile



L'architettura del POR FESR 2014-2020: Obiettivi Tematici, Risultati Attesi, Azioni

OT 6 TUTELA DELL'AMBIENTE, VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI E SVILUPPO URBANO

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali

Negli ambiti dello..

- sviluppo urbano
- aree interne
- filiera dei beni naturali, artistico culturali



OT 6 - LE AZIONI

AMBITO GENERALE

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

AMBITO URBANO

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

AREA INTERNA

Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo



Assistenza tecnica

- Strumenti di supporto a favore dell'amministrazione che attua il programma, valutazione, monitoraggio ecc.

La strategia del PO mira al miglioramento della *governance* multilivello attraverso l'implementazione di attività di supporto tecnico alla gestione e controllo, monitoraggio, valutazione e visibilità del PO.

+ Piano di Rafforzamento Amministrativo



LE CONDIZIONALITA' EX ANTE

La smart specialisation strategy

(Research and Innovation Strategy for Smart Specialisations - RIS3)

- ✓ Identificare risorse caratteristiche uniche di un territorio
- ✓ evidenziarne i vantaggi competitivi
- ✓ riunire i soggetti intorno ad una visione basata sull'eccellenza
- ✓ rafforzare i sistemi di innovazione regionali
- ✓ ottimizzare i flussi di conoscenze
- ✓ diffondere i vantaggi dell'innovazione nell'economia regionale



La smart specialisation strategy

(Research and Innovation Strategy for Smart Specialisations - RIS3)

Principi

- 1 Rendere l'innovazione una priorit  per tutte le regioni
- 2 Canalizzare gli investimenti e creare sinergie
- 3 Migliorare il processo di innovazione
- 4 Migliorare la governance e coinvolgere i soggetti interessati

5 Azioni importanti da svolgere

- 1 Individuazione di priorit , sfide ed esigenze di sviluppo
- 2 Valorizzazione dei punti di forza, i vantaggi competitivi
- 3 Supporto all'innovazione tecnologica e promozione investimenti privati
- 4 Piena partecipazione dei soggetti coinvolti e incoraggiamento all'innovazione e alla sperimentazione
- 5 Riferimento a esperienze concrete inclusive di sistemi di monitoraggio e valutazione



IPOSTESI DI BOZZA S3 PIEMONTE

TECNOLOGIE CHIAVE ABILITANTI

ICT

BIOTECNOLOGIE

NUOVI MATERIALI

MECCATRONICA

SETTORI INDUSTRIALI

MECCATRONICA

AEROSPAZIO

AGROALIMENTARE

AUTOMOTIVE

CHIMICA

TESSILE



LE TRAIETTORIE DELLA TRASFORMAZIONE:

SMART, CLEAN-TECH E RESOURCE EFFICIENCY



SITO “CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO 2014-2020”

Uno spazio comune per il processo di consultazione partenariale e per tutta la fase di programmazione dei Fondi Comunitari

POSSIBILITA' CONSULTAZIONE DEI DOCUMENTI,
DI REGISTRAZIONE, DI CONDIVISIONE (COMMUNITY) AL SITO
<http://www.regione.piemonte.it/partenariato1420>

partenariatofesr@regione.piemonte.it





REGIONE PIEMONTE

Consultazione del Partenariato

Fondi Strutturali Europei 2014-2020

login



Regolamento UE 1299/2013

Regolamento UE 1301/2013

Regolamento UE 1303/2013

Regolamento UE 1304/2013

Regolamento UE 1305/2013

Bozza Accordo Programma Italia

Bozza Documento Strategico Unitario

Home

IL VALORE DELLA CONDIVISIONE

La Regione Piemonte considera il contributo del partenariato, oltre che un naturale elemento del processo di costruzione collaborativa dei programmi operativi, uno strumento strategico di focalizzazione delle opportunità da parte di chi conosce ed opera direttamente nelle aree interessate dai programmi stessi.

Il processo collaborativo, già attivato con l'organizzazione di workshop ed incontri tematici, ha portato alla definizione delle bozze di Programmi consultabili dal menu a sinistra ed ora si arricchisce di uno strumento dinamico ed interattivo attraverso il quale poter continuare a fornire il proprio contributo per la finalizzazione dei documenti, nell'imminenza della conclusione delle tempistiche di presentazione alle autorità comunitarie.

Possono contribuire alla discussione i delegati del partenariato ufficiale regolarmente autorizzati dalle Autorità di gestione dei Fondi

NOTIZIE

documentazione relativa a:

POR FONDO SOCIALE EUROPEO

POR FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE

ACCEDI

FSE



FESR



FEASR





UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE PIEMONTE

36

www.regione.piemonte.it/parteneriato1420



I PROBLEMI APERTI

- TEMPI: E' ANCORA POSSIBILE MODIFICARE I VOLUMI FINANZIARI GENERALI E I RAPPORTI FESR/FSE? QUALI SONO I TEMPI DEI NEGOZIATI AdP E POR?
- OT 6
- .. E SE TRA 3 ANNI CAMBIA IL MONDO? QUANTA FLESSIBILITA' CI E' CONCESSA NELL'AMBITO DELLE SINGOLE AZIONI? SARA' POSSIBILE LA CREAZIONE DI NUOVE AZIONI O LA MODIFICA DELLE ATTUALI?
- SINERGIE CON ALTRI STRUMENTI? (Es. fondi BEI, FEI, Cassa Depositi e Prestiti; si possono usare altri fondi come leva finanziaria in sinergia coi fondi comunitari dedicati?)